

RIUNIONE U.P.I. ROMA 17 LUGLIO 2002

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato recentemente approvato anche dalla Camera ed è in attesa della sottoscrizione e pubblicazione. Sancisce l'accordo intervenuto tra Stato e Regioni.
- Il Ministro delle Attività Produttive ha provveduto al riparto della quota del 70% del Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica (art. 6, comma 2, L. 135) alle Regioni, esercizi finanziari 2001 - 2002.
Alla Regione Liguria attribuiti € 9.245.934.
- Sul restante 30% (da destinarsi anche allo sviluppo dei Sistemi Turistici Locali) per la cui erogazione la Legge nazionale prevede bandi annuali emanati dal Ministero, è in corso una discussione tra Stato e Regioni in quanto queste ultime spingono per una ripartizione in loro favore anche di queste risorse.
ANCI e UPI sostengono partecipazione diretta ai bandi da parte dei Sistemi Turistici Locali.
- La legislazione regionale in materia di sistemi turistici locali è decisamente eterogenea ed articolata. Vi sono, peraltro, tentativi (Regione Veneto) di attribuire alle Regioni stesse l'individuazione degli ambiti territoriali ed il coordinamento, nonché l'incentivazione della nascita e dello sviluppo del Sistema turistico locale. ANCI e UPI sostengono, correttamente, che detto ruolo appartiene agli Enti Locali.

SINTESI DIBATTITO ASSESSORI PROVINCIALI

- Gli Assessori al Turismo che hanno partecipato al dibattito si sono unanimemente espressi per un coordinamento nazionale degli Assessori provinciali Turismo al fine di individuare alcune linee guida generali inerenti i Sistemi Turistici Locali o, almeno, indirizzi operativi omogenei.
- E' stato evidenziato che l'Ente Provincia rappresenta la dimensione ottimale per favorire l'integrazione dei servizi e per promuovere le potenzialità turistiche del territorio. Potrebbe essere individuato anche come dimensione appropriata del Sistema turistico locale.
- Il rischio da evitare è che lo scontro tra il centralismo regionale ed i campanilismi locali possa compromettere l'innovazione rappresentata dall'art. 5 della nuova legge quadro.
Anche il rapporto tra piccoli Comuni e Province da un lato e Città metropolitane dall'altro può conoscere momenti di criticità.

- Occorre, dunque, una forte iniziative delle Province nell'ambito dei rispettivi territori per fare emergere e sostenere il protagonismo locale integrato attraverso una azione di coordinamento tra gli Enti Locali e operatori economici. Devono essere promosse autonome candidature per l'istituzione degli S.T.L. con l'individuazione di dimensioni territoriali congrue e significative. E' necessario superare la fase dei Comitati Promotori e pervenire ad accordi scritti per avviare la fase progettuale e contestualmente aprire una trattativa con le Regioni.

- L'iniziativa politica dell'UPI (Assessori provinciali turismo) e dell'ANCI, a livello locale, dovrebbe essere orientata ad aprire un confronto con la Regione di riferimento per la definizione dei seguenti temi:

- a) legge regionale di attuazione della 135 con particolare riferimento ai criteri di riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali già costituiti sul territorio a seguito dell'attività di promozione degli Enti Locali;
- b) criteri, vincoli, procedure, priorità dell'utilizzo del 70% del fondo di co-finanziamento già attribuito alle Regioni. I bandi regionali devono essere adeguatamente finalizzati e idoneamente pubblicizzati;
- c) il 30% del fondo deve essere attribuito ai Sistemi Turistici Locali.

- L'iniziativa dell'UPI e dell'ANCI a livello nazionale dovrebbe essere attivata in funzione dei seguenti obiettivi:

- a) costituzione del Comitato nazionale di coordinamento degli Assessori al Turismo;
- b) predisposizione di un Documento unitario da presentare alla Conferenza nazionale del Turismo italiano in programma a Lamezia Terme i prossimi 27 e 28 settembre;
- c) produrre una forte richiesta al Governo per il rifinanziamento ed il rafforzamento del fondo della 135 nella prossima Legge finanziaria.